

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Collegio dei Revisori dei conti

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto di cui all'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al DPR n. 254/2005 e conformemente all'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, ha preso in esame la proposta di Preventivo economico 2025 predisposta dalla Giunta Camerale.

La documentazione ricevuta dal Collegio è così composta:

1. Preventivo Economico anno 2026, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all' allegato A) al D.P.R. medesimo;
2. Relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
3. Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civiltistica (D.M. 27.03.2013 del MEF) contenente i seguenti prospetti:
 - *Budget Economico annuale riclassificato*, in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27 marzo 2013;
 - *Budget Economico pluriennale (2026-2028)*, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - *Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi*, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto, su base annuale, in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* di cui all'art. 2, comma 4, lettera d), del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012;
4. Preventivo dell'Azienda speciale Promofirenze, corredata dalla relazione del relativo Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimersi sulla documentazione sopra citata, redatta secondo quanto previsto dal succitato D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina

della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" e dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, successivamente declinato dalle circolari MiSE nn. 148123/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

Il preventivo predisposto dalla Giunta è stato deliberato nella seduta del 3 dicembre 2025 con provvedimento n. 123 ed è, quindi, sottoposto all'approvazione del Consiglio come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 2/11/2005 n. 254 citato.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Dall'esame della documentazione si evince che, come evidenziato nella relazione della Giunta, la Camera di commercio ha ritenuto, in considerazione delle previsioni relative all'andamento dell'economia provinciale, mantenere un approccio prudentiale nella definizione dei proventi e degli oneri, pur cogliendo i segnali positivi che giungono dal gettito del diritto annuale e dei diritti di segreteria.

Il preventivo 2026 prevede un disavanzo economico di € 1.419.517,92. Il risultato economico del preconsuntivo 2025 risulta positivo e pari a € 468.119,50.

Il disavanzo prospettato è coperto mediante gli avanzi patrimonializzati disponibili. Si ricorda che, come previsto dall'art. 2 comma 2, del DPR 254/2005, il pareggio "è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

In proposito, il Collegio riscontra che gli avanzi patrimonializzati (in conseguenza del risultato positivo dell'esercizio 2024 pari a € 2.891.414,80) hanno raggiunto complessivamente l'importo di € 13.439.006,00 e sono così composti:

- conto n. 201008: Fondo di Riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali: € 11.010.792,49;
- conto n. 201009: Altri avanzi disponibili esercizi precedenti: € 2.428.213,51.

Con il preventivo in oggetto, la Giunta ha individuato l'importo complessivo destinato al finanziamento degli interventi promozionali in € 4.560.000,00.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2026

Per quanto attiene alle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato il rispetto del criterio dell'attendibilità e della prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. In particolare, sono stati esaminati i valori delle voci di bilancio appresso riportate. Detti valori sono indicati nell'Allegato A e, più in

dettaglio, nella Relazione della Giunta, ove sono posti in raffronto ai valori stimati per il preconsuntivo 2025.

Gestione corrente: il saldo è pari € - € 1.747.596,82, preconsuntivo 2025 - € 452.578,50.

Il saldo di detta gestione deriva dalla differenza fra:

- Proventi correnti € 18.769.000,00, preconsuntivo 2025 € 21.957.714,24
- Oneri correnti € 20.516.596,82, preconsuntivo 2025 € 22.410.292,74

Proventi correnti

In relazione al provento del Diritto annuale lordo, per l'anno 2026, la previsione ammonta a € 11.404.000,00 (preconsuntivo 2025 € 14.036.077,65, dato comprensivo di risconti passivi pari a € 351.277,65 e degli importi derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale pari a € 2.280.800,00).

La previsione del 2026 del diritto annuale tiene conto del "gettito" riscontrato alla metà di novembre 2025 e non comprende ancora la maggiorazione del 20% approvata con delibera di consiglio n. 79 del 21.07.2025 per il triennio 2026-2028 destinata al finanziamento degli specifici progetti, pari € 2.280.800,00, comprensivo della previsione di sanzioni e interessi, in quanto, ad oggi, non si è concluso l'iter di approvazione dei progetti da parte del competente Ministero.

La previsione dei diritti di segreteria ammonta a € 5.789.000,00 (preconsuntivo 2025 € 5.826.660,00).

Il criterio di stima del dato a preconsuntivo si è basato sulla proporzione temporale dei dati riscontrati su ciascuna voce al mese di novembre. La valutazione del preconsuntivo è stata poi assunta come base per le stime del preventivo.

Per quanto riguarda il mastro Contributi, trasferimenti e altre entrate, la previsione 2026 ammonta a € 988.000,00 (preconsuntivo 2025 € 1.723.960,59). Con riferimento a detto mastro la Giunta ha evidenziato quanto segue:

- la voce 312000 "Contributi e Trasferimenti" risulta pari a € 333.000,00 e riguarda il contributo previsto da parte della camera di Commercio di Roma quale cofinanziamento dell'intervento a favore delle imprese alluvionate in occasione degli eventi del mese di novembre 2023, "slittato" in parte al 2026;
- la voce 312001 "Contributi fondo perequativo" comprende risorse per € 200.000,00 destinate al finanziamento di specifici progetti nell'ambito del piano interventi promozionali;
- la voce 312012 "Rimborsi e recuperi diversi" non contiene, a differenza del dato a preconsuntivo, la previsione del provento associato al rimborso degli oneri dei risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica, versati a suo tempo al Bilancio

dello Stato e restituiti per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022: il preconsuntivo 2025 rappresenta l'ultimo esercizio interessato da detti rimborsi per € 687.374,72.

La previsione 2026 del mastro Proventi da gestione di beni e servizi ammonta a € 588.000,00 (preconsuntivo 2025 € 371.016). La Giunta ha precisato che la voce 313028 "Ricavi per concessioni" accoglie il provento relativo al canone di concessione a carico di Firenze Fiera Spa per l'utilizzo del complesso immobiliare "Fortezza da Basso", del quale la camera è comproprietaria insieme a Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze.

Il valore indicato nel preventivo 2026 è relativo all'intero canone poiché, a partire da detto esercizio, cessa la previsione della corresponsione di parte del canone in conto lavori.

La Giunta ha precisato altresì che, per quanto riguarda l'ammontare del canone di competenza 2026, valutato in via prudenziale nell'importo pari a € 350.000,00, si è tenuto conto del nuovo cronoprogramma dei lavori definito dal Nucleo tecnico alla luce del fatto che una parte di detto complesso immobiliare non sarà utilizzabile nei termini previsti a causa di lavori in corso, e ciò potrà incidere sull'importo del canone di concessione per il 2026.

Relativamente alle Variazioni delle Rimanenze, gli stanziamenti pari ad € 40.000,00 sia negli oneri che nei proventi, danno un saldo pari a zero e sono effettuate per consentire le rettifiche di valore alle rimanenze iniziali e finali. Le rilevazioni contabili sono effettuate in sede di chiusura del bilancio.

Oneri correnti

Lo stanziamento complessivo degli Oneri per il personale ammonta a € 6.759.041,00 (preconsuntivo 2025 € 6.429.543,00). Lo stanziamento comprende le risorse per le competenze al personale, gli oneri sociali, l'accantonamento per i trattamenti di fine servizio e gli altri costi.

La voce relativa alle competenze al personale risulta pari a € 5.058.041,00 (preconsuntivo 2025 € 4.793.543,00). La voce 321000 "retribuzione ordinaria" comprende per € 3.146.041,00 (preconsuntivo 2025 € 2.939.000,00) gli oneri per la corresponsione della retribuzione tabellare iniziale, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità ove spettante, dell'indennità di comparto non a carico del fondo risorse decentrate.

La stima è basata su una proiezione dell'onere rilevato a tutt'ottobre 2025, tenendo conto delle assunzioni effettuate nella parte finale dell'esercizio in corso e degli effetti di quelle effettuabili nel 2026. Si è tenuto conto altresì degli effetti che produrrà a regime il contratto collettivo nazionale di lavoro 2022-2024, la cui ipotesi è stata sottoscritta il 3 novembre u.s.

La voce 312003 relativa alla "retribuzione straordinaria" è individuata in € 85.000,00, tenuto conto

dell'andamento di tale fattispecie nel corso degli ultimi esercizi; il suddetto importo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario risulta entro il limite massimo consentito di cui all'art. 14, comma 4, del C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali dell'1/4/1999.

La voce 321012 "Indennità varie" pari a € 1.827.000,00 comprende le risorse necessarie al finanziamento dei fondi risorse decentrate del personale del comparto, fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale del comparto (ora *Elevate Qualificazioni "EQ"*), fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per la corresponsione degli emolumenti contrattualmente a carico di dette risorse.

Gli oneri sociali conseguenti a quanto sopra esposto, calcolati nelle previste percentuali, in conseguenza delle previsioni delle voci delle competenze al personale ammontano a € 1.238.000,00 (preconsuntivo 2025 € 1.175.000,00). Gli oneri previdenziali sono allocati alla voce 322000 e ammontano a € 1.208.000,00 (preconsuntivo 2025 € 1.145.000,00). Il mastro degli oneri sociali comprende anche € 30.000,00 relativa agli oneri Inail al conto 322003.

L'accantonamento di cui alla voce 323000 ammonta a € 375.000,00 e comprende le somme relative agli accantonamenti per la corresponsione dell'indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto. La somma definitiva potrà essere calcolata, con esattezza, solo a chiusura dell'esercizio.

Infine, la voce 3240 "Altri costi", per un totale di € 88.000,00, comprende lo stanziamento per il finanziamento del welfare aziendale per € 85.000,00 nonché € 3.000,00 per altre spese per il personale, di cui € 2.000,00 destinate al finanziamento di alcune iniziative del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Non è presente personale in servizio con contratti a termine o in somministrazione lavoro.

Per quanto riguarda gli Oneri di funzionamento, essi sono previsti nell'esercizio 2026 in misura pari a € 5.332.055,82 (preconsuntivo 2025 € 5.256.748,77). Detti oneri comprendono: prestazioni di servizi; godimento beni di terzi; oneri diversi di gestione; quote associative; organi istituzionali.

Gli oneri per le "Prestazioni di servizi" ammontano a € 2.411.100,00 (preconsuntivo 2025 € 2.246.792,95). La Giunta ha illustrato che l'onere principale presente in detto mastro è riconducibile al conto 325050 "Oneri automazione servizi", ove sono allocate le risorse per l'informatizzazione della Camera, pari a € 730.000,00, che comprende la quota destinata all'affidamento dei servizi forniti da Infocamere, nonché il fabbisogno per il progetto "La Camera del Futuro" per la trasformazione digitale dei servizi dell'Ente, progetto avviato negli ultimi mesi del 2024 corrente e che interesserà anche l'anno 2026, con un costo di competenza dell'esercizio pari a € 146.422,00, Iva inclusa.

Gli oneri compresi nel mastro Godimento dei beni di terzi ammontano a € 10.000,00 (preconsuntivo € 12.000,00). Dette somme, riferibili al canone annuale di contratti di leasing operativo per veicoli

camerali immatricolati come autocarro, sono allocate al conto 326003 "Canoni di leasing". La presente voce di costo è esclusa dal limite di spesa specifico vigente per le autovetture, come meglio precisato nella sezione apposita.

Con riferimento al mastro degli Oneri diversi di gestione, la previsione ammonta a € 1.632.840,94 (preconsuntivo 2025 € 1.792.840,94)

Il Collegio riscontra che il mastro comprende il conto 327027 "Oneri per manovre governative" che contiene lo stanziamento, pari a € 756.130,94, delle risorse per il versamento al bilancio dello Stato degli importi previsti per l'anno 2026, sia dalla legge di bilancio 2020 e sia dalle altre norme di contenimento non disapplicate dalla stessa legge. Anche il preconsuntivo 2026 riporta in detto conto il medesimo importo, già versato in data 20/6/2025 con mandati n. 1411 e 1412. Il Collegio rileva che, con verbale n. 87 del 16/5/2025, è stata verificata la prevista scheda ministeriale di monitoraggio, ove è indicata la somma da versare al bilancio dello Stato pari al suddetto importo di € 756.130,94.

Nel mastro Quote associative sono previsti € 942.694,88 (preconsuntivo 2025 € 932.694,88). Le quote associative comprendono la quota per Unioncamere Nazionale, la quota per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana, il contributo consortile Infocamere, il contributo Consorzio camerale Credito e Finanza e la quota del Fondo Perequativo.

Infine, per quanto riguarda i mastri compresi negli Oneri di funzionamento, la previsione per gli Ogani istituzionali ammonta a complessivi € 335.420,00 e corrisponde al preconsuntivo 2025. Lo stanziamento comprende gli oneri necessari alla corresponsione dei compensi agli organi camerale di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, Componenti della Giunta, Consiglieri), secondo le disposizioni del D.M. 13 marzo 2023, così come chiarite dalla nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023, nonché dei compensi agli altri organi camerale (Collegio dei Revisori dei conti), all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) e alle Commissioni.

In proposito, la Giunta ha evidenziato che, con la recente nota n. 247327 del 20/11/2025, il Ministero delle Imprese e del made in Italy ha chiarito che, in seguito ad apposito approfondimento in sede di tavolo tecnico congiunto fra MEF, MIMIT e UNIONCAMERE, esteso al Ministero per la Funzione Pubblica - avente ad oggetto l'ambito applicativo della disposizione di cui all'articolo 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 25/2025, concernente l'esclusione per i componenti degli organi degli enti di cui all'art. 1 della citata legge n. 580/1993 dal divieto di percepire emolumenti qualora in quiescenza - "sulla base della formulazione letterale della norma, ha convenuto che, ai fini applicativi, gli effetti della disposizione di cui trattasi possano decorrere dal 1° marzo 2022, data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito dalla legge n. 15 del 2022".

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Per quanto riguarda il limite di spesa previsto dalle vigenti disposizioni (legge 27 dicembre 2019 n. 160 - legge di bilancio 2020, nonché principi diramati con le circolari MEF n. 42 del 7/12/2022, n. 23 del 19/05/2022, n. 29 del 03/11/2023, n. 16 del 09/04/2024 e n. 12 del 22/4/2025 e con nota MIMIT n. 197414 del 14/06/2023) il Collegio rileva che gli stanziamenti a preventivo 2026, nonché i dati a preconsuntivo 2025, rispettano il dettato normativo, come evidenziato nelle tabelle sottostanti.

PREV. 2026	TOTALE PREVISIONI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.756.520,00
325002	Oneri energia elettrica	0,00
325006	Oneri gas	0,00
325046	Oneri per buoni pasto	150.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00
	TOTALE DA ESCLUDERE	429.920,00
	TOTALE (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.326.600,00
	LIMITE PER IL 2026 (SENZA DEROGA)	2.430.893,17
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	104.293,17

PRECONS. 2025	TOTALE DEI CONTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290	2.594.212,95
325002	Oneri energia elettrica	102.000,00
325006	Oneri gas	25.000,00
325046	Oneri per buoni pasto	140.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00
	TOTALE DA ESCLUDERE	546.920,00
	TOTALE DEI CONTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -	2.047.292,95
	LIMITE PER IL 2025 (DEROGA VIGENTE)	2.325.070,93
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	277.777,98

Il Collegio rileva l'avvenuta definizione di detti limiti di spesa mediante i seguenti verbali del Collegio dei Revisori dei Conti:

- n. 6 in data 11/06/2020 (aggiornamento preventivo 2020), per quanto riguarda il limite generale di spesa di cui alla legge n. 160 del 27/12/2019 pari a € 2.573.415,03;
- n. 91 in data 21/7/2025 (aggiornamento preventivo 2025), ove è riportato il limite di spesa di cui alla legge n. 160 del 27/12/2019, come determinato in seguito all'esclusione dei costi individuati dalle Circolari ministeriali citate, per l'anno 2025, pari a € 2.325.070,93.

Il limite di spesa riferito all'esercizio 2025 risulta così definito.

CALCOLO LIMITE SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023; N. 12 DEL 22/04/2015		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica	54.743,86	138.541,98	82.894,63
325006	Oneri gas	13.315,42	11.980,71	15.990,14
325046	Oneri per buoni pasto	149.516,47	140.146,72	137.902,38
		TOTALE	217.575,75	290.669,41
				236.787,15
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			248.344,10
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE PER IL 2025 (anche per il 2025 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica)			2.325.070,930

Diversamente, ad oggi, nelle more dell'emanazione di istruzioni in merito, il limite di spesa per il 2026 risulta definito in € 2.430.893,17, ovvero senza l'esclusione dal calcolo degli oneri per energia elettrica e gas, come di seguito indicato e riportato nella Relazione della Giunta.

CALCOLO LIMITE SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023; N. 12 DEL 22/04/2015		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica			
325006	Oneri gas			
325046	Oneri per buoni pasto	149.516,47	140.146,72	137.902,38
		TOTALE	149.516,47	140.146,72
				137.902,38
A)	MEDIA COSTI BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			142.521,86
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE PER IL 2026 (in caso di esenza protegga anche per il 2026 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica)			2.430.893,17

In caso di sopravvenute istruzione da parte del competente Ministero, si provvederà ad effettuare i conseguenti nuovi calcoli. La Giunta ha comunque anticipato in sede di Relazione che il limite risulterebbe comunque rispettato e il conseguente margine che si potrà registrare in tale eventualità sarà incrementato.

Per quanto riguarda il limite di spesa relativo agli autoveicoli, il Collegio rileva che il predetto limite di spesa risulta tutt'ora vigente, in quanto non disapplicato dalla legge di bilancio 2020, ed è stabilito dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, limite pari al 30% della spesa 2011 (€ 2.160,47). Conseguentemente, come si evince dal verbale n. 6 dell'11/06/2020, gli "Oneri per mezzi di trasporto", voce di costo 325059 della Camera, hanno come limite annuale l'importo di € 648,00 e l'obbligo del relativo versamento annuale di € 827,73, come risulta dalla scheda di monitoraggio allegata al verbale n. 87 del 16.05.2025.

Il Collegio rileva che lo stanziamento di spesa del suddetto conto 325059 per l'esercizio 2026 risulta pari a zero, così come il preconsuntivo, mentre sul conto 326003 "Canoni di leasing" sono previsti gli oneri relativi al canone annuale di contratti di leasing operativo per veicoli camerali immatricolati come autocarro e, in quanto tali, non sottoposti al limite di spesa in questione.

Quanto ai versamenti dovuti al bilancio dello Stato, il Collegio riscontra che, come sopra evidenziato, il conto 327027 "Oneri per manovre governative" contiene lo stanziamento delle risorse per il versamento al bilancio dello Stato degli importi previsti dalla legge di bilancio 2020 pari a € 756.130,94, per l'anno 2026, comprensivo anche del predetto versamento relativo al limite di spesa per autovetture pari a € 827,73.

Interventi economici

La previsione aggiornata degli interventi economici risulta pari a € 4.560.000,00 (preconsuntivo 2025 € 6.157.500,97).

Il preventivo non comprende ancora le risorse derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale per le motivazioni già ricordate. Il piano degli interventi riporta il previsto utilizzo di dette risorse per i progetti cui la Camera ha aderito, comprensivo del contributo stanziato per l'attività istituzionale l'Azienda Speciale Promofirenze, pari a € 1.695.000.

A tal proposito, il Collegio rileva che, nel bilancio dell'azienda speciale Promofirenze e nella relazione del collegio sindacale, emerge che "il contributo Camerale in conto esercizio risulta indicato pari a € 1.968.648,00 ed è interamente da erogarsi in funzione delle previste attività proprie dell'Azienda speciale." Tale importo è suddiviso in:

- Contributo CCIAA per l'attività istituzionale €1.695.000 (divisione polifunzionale € 150.000 e divisione servizi interni € 1.545.000)
- Contributo CCIAA per attività delegate 20% € 273.648.

Alla luce di quanto su esposto, il Collegio raccomanda che il bilancio dell'azienda speciale venga approvato con la specifica disposizione di non assumere impegni per avviare attività progettuali finanziate con le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, pari a € 273.648, sino all'emissione del decreto ministeriale di approvazione dei progetti in questione.

Ammortamenti e accantonamenti

La previsione complessiva di tale voce è pari a € 3.865.000,00 (preconsuntivo 2025 € 4.566.500,00).

Complessivamente gli ammortamenti, suddivisi tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, ammontano a € 415.500,00, stima corrispondente al dato del preconsuntivo.

L'accantonamento per svalutazione crediti relativi al diritto annuale è pari a € 3.185.000,00.

L'accantonamento, suddiviso fra quota ordinaria e quota relativa alla maggiorazione del 20% del diritto annuale, come previsto dai principi contabili, è calcolato considerando la percentuale di mancata riscossione del diritto annuale in corso d'anno (circa il 30%) e la percentuale di mancata riscossione dei ruoli nella misura (circa l'89%). Detto valore è individuabile con esattezza in sede di chiusura del bilancio. La quota di accantonamento relativa alla maggiorazione del 20% del diritto non è presente in considerazione del fatto che il preventivo 2026 non accoglie ancora i proventi di detta maggiorazione.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a € 265.000,00 e si riferiscono agli accantonamenti a fondo imposte per IRES e IRAP commerciale, per complessivi € 250.000,00, di cui alla voce 343000 e agli accantonamenti spese future, per complessivi € 15.000,00, di cui alla voce 343001, quali costi per rimborso riparto nazionale oneri personale ex Upica, rimborso riparto nazionale oneri personale in aspettativa sindacale.

Gestione Finanziaria: saldo € 328.078,90. Preconsuntivo 2025 pari a € 706.698,00

Tale gestione analizza il risultato di proventi ed oneri di natura finanziaria. Fra i proventi di natura finanziaria sono ricompresi proventi mobiliari da partecipazioni ed interessi attivi derivanti dalle disponibilità bancarie, nonché a fronte di prestiti erogati a favore dei dipendenti a valere sull'indennità di anzianità maturata.

E' presente esclusivamente il provento mobiliare associato all'erogazione del dividendo da parte della società partecipata Toscana Aeroporti Spa, in considerazione delle caratteristiche di continuità che detta erogazione presenta negli anni, mentre, con riferimento al dividendo di consueto erogato dalla partecipata del sistema camerale Tecno Holding Spa, seppure anche esso ricorrente, non è stato inserito un dato a preventivo in assenza di indicazioni societarie in merito.

Gestione Straordinaria: saldo pari a zero, preconsuntivo € 214.000,00.

In tale sezione del Preventivo economico si collocano gli stanziamenti per sopravvenienze attive e passive, nonché plusvalenze e minusvalenze. Tale gestione, in sede di preventivo, viene posta con saldo pari a zero. Gli stanziamenti dei conti interessati sono effettuati esclusivamente al fine di rendere possibile l'operatività del budget direzionale e consentire le eventuali contabilizzazioni nel corso dell'anno. A livello di preconsuntivo detta gestione presenta un saldo positivo di € 214.000,00.

Piano degli investimenti

Per quanto concerne il Piano degli investimenti, il Collegio prende atto che l'importo del piano prevede un budget complessivo pari a € 13.645.000,00 per gli eventuali investimenti che si rendessero necessari nel corso dell'esercizio.

L'investimento in Immobilizzazioni immateriali di € 320.000,00, comprende l'acquisto previsto per software di utilizzo degli uffici (licenze office, licenze specifiche uso ufficio tecnico ecc.).

L'investimento in Immobilizzazioni materiali per complessivi € 13.125.000,00 comprende principalmente lavori su fabbricati per € 12.400.000,00, importo riconducibile alle somme previste per lavori di ristrutturazione conseguenti all'acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso, e ad altre opere esterne.

Gli investimenti preventivati per l'acquisizione di Immobilizzazioni finanziarie si attestano nella misura di € 200.000,00, per eventuali acquisizioni di partecipazioni.

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E BUDGET DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN REGIME DI CONTABILITÀ CIVILISTICA (D.M. 27.03.2013 DEL MEF)

Il Collegio ha infine esaminato i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.M. 27.03.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare MiSE 148123 del 12.09.2013 ed evidenzia quanto segue:

- Budget economico annuale riclassificato: è formulato in termini di competenza economica e rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A) al DPR 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzati dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal DM 27.03.2013;
- Budget economico pluriennale: è predisposto in termini di competenza economica, rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2026 - 2028 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Gli esercizi 2027 e 2028 prevedono il risultato in pareggio.
- Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi: è redatto con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MiSE con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG, applicando le indicazioni di cui alla circolare del MEF-Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013, nonché gli aggiornamenti disposti con nota MiSE n. 87080 del 9.06.2015;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione dell'Ente, definisce gli obiettivi da perseguire ed individua gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di competenza, esaminate le singole poste del Preventivo economico 2026, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- riscontra che il progetto di preventivo 2026 rispetta il limite di spesa previsto dalla vigente normativa di cui all'articolo 1, commi 590-602, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) e dalle indicazioni diramate in merito con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23 del 19/5/2022, n. 42 del 7/12/2022 e con la nota del Ministero delle imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023;
- rileva che la struttura del progetto di preventivo 2026 e degli ulteriori allegati predisposti secondo i criteri indicati del D.M. 27 marzo 2013 risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa;
- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. n. 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- ritiene, infine, salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione e in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo economico per l'anno 2026, ferma restando la raccomandazione sopra formulata con riferimento all'approvazione del bilancio di previsione dell'azienda speciale Promofirenze.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Angela Lupo

Dott.ssa Fabiola Gallo

Dott. Roberto Franceschi